

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 27 giugno 2014

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 6 giugno 2014 - n. 50
Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di migliora-

mento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un messo di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art.2, comma 2°, del succitato d.l. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate per l'annualità 2012;
- il decreto legge n.43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.

Preso Atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2013, n.5343 di istituzione del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto a supporto dello stesso Comitato, sede di confronto e valutazione delle attività finalizzate alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, alla piena ripresa delle attività economiche e al ripristino dei servizi pubblici essenziali, nonché delle azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

Considerato che, in armonia con le disposizioni contenute nell'art.4 del d.l. n.74/2012 e tenuto conto delle esigenze espressamente rappresentate dal territorio, il Commissario delegato ha programmato ed in parte già realizzato nei mesi trascorsi una serie di interventi relativi alla messa in sicurezza e al ripristino di opere pubbliche e beni culturali, utilizzando allo scopo le risorse rese disponibili a valere sul Fondo per la ricostruzione per l'esercizio 2012 dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, oltre che le risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea a valere sul Fondo di Solidarietà.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 con il quale è stato disposto il riparto del succitato Fondo per la ricostruzione per le annualità 2013 e 2014.

Dato Atto che con nota della Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, assunta agli atti della Struttura Commissariale con prof. n.C1.2014.0001565 del 4 aprile 2014, è stato notificato il trasferimento della prima tranche delle risorse del succitato Fondo per la ricostruzione per l'annualità 2013, per complessivi € 19.785.100,00.

Ravvisata la necessità di procedere alla programmazione di spesa delle risorse relative all'annualità 2013, tenendo debitamente conto delle priorità individuate dall'art.4 del d.l. n.74/2012 e rinviando ad un successivo provvedimento, in esito alla effettiva disponibilità delle relative risorse, la determinazione degli eventuali ulteriori interventi che saranno oggetto di finanziamento.

Preso Atto delle indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto in esito alla ricognizione speditiva effettuata dallo stesso con i Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici, la quale ha rappresentato l'esigenza del territorio di dare un indice di priorità agli interventi inerenti le opere pubbliche e più precisamente quelli destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati adibiti all'uso scolastico e/o educativo, nonché alle unità immobiliari ove hanno sede le attività istituzionali del Municipio (d'ora in avanti solo Municipio/1).

Dato Atto che tali determinazioni e priorità sono state oggetto di validazione da parte del Comitato di Indirizzo nella seduta del 2 aprile 2014;

Ravvisata l'opportunità, al fine di avere un puntuale quadro del fabbisogno, di incaricare l'Articolazione Tecnica della Struttura Commissariale di compiere una precisa ricognizione dei danni subiti dai Municipi in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, dando così avvio all'attività di quantificazione degli stessi, prevedendo che la rilevazione venga articolata secondo le seguenti tipologie:

- municipi totalmente inagibili;
- municipi parzialmente inagibili;
- municipi danneggiati.

Valutata l'opportunità, alla luce delle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 2 aprile 2014 e dal Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto nella seduta del 10 aprile 2014, di destinare le risorse del succitato Fondo per la ricostruzione erogate a valere sull'esercizio 2013, detratti i necessari accantonamenti relativi ad obbligazioni già assunte, per un importo pari ad € 15.000.000,00, al finanziamento degli interventi di ripristino dell'agibilità dei Municipi che a seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, entro la data del 29 luglio 2012 e che siano tuttora inagibili.

Considerato opportuno, tenuto conto dell'interesse prioritario di dare avvio con la massima speditezza agli interventi di ricostruzione post emergenziali, incaricare la Struttura Commissariale di procedere all'acquisizione da parte dei Comuni delle richieste di assegnazione dei contributi per interventi di ripristino dei Municipi totalmente o parzialmente inagibili.

Stabilito che ai fini della valutazione di ammissibilità al beneficio di cui al precedente punto, i comuni interessati debbano fornire alla Struttura Commissariale, con modalità meglio dettagliate nell'atto funzionale alla ricognizione:

- documentazione progettuale ove presente, ovvero studio di fattibilità;
- documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
- ordinanza di inagibilità

Stabilito altresì che in esito alla raccolta delle richieste di cui sopra la struttura commissariale procederà, con il supporto del CTS, alla verifica di ammissibilità degli interventi proposti e relativi agli edifici in tutto o in parte inagibili e conseguentemente alla redazione del piano complessivo di finanziamento degli interventi. A fronte dell'inserimento nel piano di finanziamento, i comuni interessati potranno chiedere un'anticipazione, pari al 5% del costo dell'intervento. Detta anticipazione dovrà essere restituita in caso di mancato avvio dei lavori entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'effettiva copertura finanziaria dell'intervento inserito nel piano di finanziamento.

Valutata l'opportunità di incaricare la Struttura commissariale di procedere alla effettiva concessione del contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione da parte della struttura appaltante della documentazione funzionale all'espletamento della gara di appalto e previa valutazione di congruità tecnica ed amministrativa, da attuarsi anche con il supporto del CTS e secondo criteri che saranno meglio dettagliati nell'atto ricognitivo.

Ritenuto inoltre di incaricare la Struttura commissariale di procedere alla effettiva determinazione e conferma del contributo, come rideterminato in seguito all'applicazione del ribasso di gara offerto, alla consegna da parte della stazione appaltante di copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa.

Stabilito infine di incaricare la Struttura commissariale, ad ogni rideterminazione del contributo, di predisporre i necessari provvedimenti al fine di consentire il riassorbimento nella dotazione finanziaria di cui alla presente ordinanza delle economie.

Considerato opportuno stabilire sin da ora che:

- i contributi saranno concessi sulla base dei danni effettivamente verificatisi in conseguenza diretta degli eventi sismici, al fine di ripristinare le condizioni di agibilità degli edifici stessi;
- gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data della presente ordinanza;
- non saranno ammissibili a contributo gli interventi non direttamente connessi al ripristino dell'immobile;
- al fine di evitare sovracompenzazioni il contributo di cui alla presente ordinanza sarà concesso tenuto conto dei contributi riconosciuti da altre Amministrazioni, Enti pubblici, donazione ed eventuali indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi;
- siano ammesse eventuali varianti, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo massimo del contributo come fissato in fase di rideterminazione a seguito del procedimento di gara.

Considerato che le somme assegnate a valere sul fondo previsto dall'art.2 del d.l. 74/2012, ripartite secondo le percentuali previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 e 12 febbraio 2014, sono stimate per il triennio 2012-2014 nella misura di 93,7 milioni di euro (*euro 20 milioni anno*

2012 - euro 36,85 milioni anno 2013 - euro 36,85 milioni anno 2014);

Dato atto che le risorse stanziata dalle ordinanze precedenti comprensive delle riduzioni di spesa, ammontano complessivamente a 44,078 milioni di euro, e che la programmazione di spesa della presente ordinanza è di euro 15.000.000,00, si ritiene opportuno subordinare l'autorizzazione alla spesa all'effettivo trasferimento dei fondi presso il conto di contabilità speciale intestato al Commissario Delegato, con apposito decreto dell'Articolazione Amministrativo-Contabile.

Considerata altresì l'opportunità, qualora la disponibilità economica risulti insufficiente, di reimpiegare le eventuali risorse che dovessero rinvenirsi in esito a rinunce, ribassi di gara o altri risparmi, allo scopo di garantire l'integrale copertura finanziaria delle fattispecie sopra previste.

Ritenuto che qualora, successivamente alla assegnazione provvisoria dei contributi, la dotazione finanziaria risulti sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e residuino ancora risorse non utilizzate, queste ultime possano essere destinate prioritariamente a finanziare interventi di cui all'Ordinanza commissariale per il ripristino degli edifici scolastici.

Stabilito altresì di rinviare a successivi provvedimenti commissariali, sulla base delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili, le modalità per l'eventuale riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per ulteriori interventi sui Municipi, garantendo in ogni caso la priorità per il ripristino degli edifici in tutto o in parte inagibili ed in subordine per l'eventuale ripristino di quelli danneggiati ma non inagibili.

Dato Atto del parere positivo espresso dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'ordinanza n. 3 del 13 agosto 2012 e s.m.i.

DISPONE

1. di incaricare l'Articolazione Tecnica della Struttura Commissariale di effettuare una ricognizione puntuale degli interventi necessari al ripristino di Municipi che abbiano subito danni nel territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, redigendo apposito Avviso pubblico deputato tanto all'individuazione del fabbisogno, quanto alla richiesta dei contributi necessari al ripristino dei Municipi inagibili o parzialmente inagibili, secondo le priorità e i criteri di cui ai successivi punti 2., 3, e 4.

2. di destinare l'importo complessivo di € 15.000.000,00 al finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 1., limitatamente ai Municipi che siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, a seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 entro la data del 29 luglio 2012 e che siano tuttora inagibili, subordinando l'autorizzazione di spesa all'effettivo trasferimento dei fondi presso il conto di contabilità speciale intestato al Commissario Delegato, con apposito decreto dell'Articolazione Amministrativo-Contabile.

3. di incaricare la Struttura Commissariale, tenuto conto dell'interesse prioritario, di dare avvio con la massima speditezza ai seguenti interventi di ricostruzione post-emergenziali:

- a. procedere all'acquisizione da parte dei Comuni delle richieste di assegnazione dei contributi per interventi di ripristino dei Municipi totalmente o parzialmente inagibili, corredate della documentazione richiamata in premessa;
- b. procedere all'istruttoria delle istanze di cui sopra, in ordine cronologico di presentazione, provvedendo - con decreto dirigenziale - al finanziamento degli interventi sino alla concorrenza delle risorse rese disponibili con la presente ordinanza;
- c. che, ai fini di cui alla precedente lettera b), la Struttura Commissariale tenga conto delle indicazioni e delle modalità di assegnazione dei contributi come meglio descritte nelle premesse.

4. di stabilire che:

- qualora la disponibilità economica risulti insufficiente a finanziare completamente gli interventi, le eventuali risorse che dovessero rinvenirsi in esito a rinunce, ribassi di gara o altri risparmi, debbano essere prioritariamente destinate a garantire l'integrale copertura finanziaria delle fattispecie sopra previste;
- qualora, anche una volta reimpiegate le risorse di cui al punto elenco precedente, la disponibilità economica risulti ancora insufficiente a finanziare completamente gli interventi e qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui al d.l. n.74/2012, quota parte di queste siano destinate ad assicurare il ripristino degli edifici in tutto o in parte inagibili;

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 27 giugno 2014

- qualora, successivamente alla assegnazione provvisoria dei contributi, la dotazione finanziaria risulti invece sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e residuino ancora risorse non utilizzate, queste ultime possano essere destinate prioritariamente a finanziare interventi di cui all'Ordinanza commissariale per il ripristino degli edifici scolastici inagibili.

5. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
Roberto Maroni